

LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Per gli *aspetti di contenuto*, la libertà d'insegnamento è definita come:

«**autonomia didattica**» (art. 1, comma 1) intesa come

– «**autonomia professionale** nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca» (art. 1, comma 3)

– «**libera espressione culturale del docente**» (art. 1, comma 1)

– «**libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica**» (art. 25, comma 3).

LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO


Per gli aspetti di finalità, la libertà d'insegnamento è diretta alla «piena formazione della personalità degli alunni» (3° comma) ed è diretta a produrre istruzione libera, critica e aperta a sviluppi culturali e sociali.

LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Per gli aspetti di esercizio, la libertà d'insegnamento, essendo attività di natura promozionale, trova alimento in un confronto libero e aperto di posizioni culturali, pena la coazione del pensiero e della personalità dello studente. In altri termini la libertà d'insegnamento «è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni» (art. 2, comma 1) ed è strettamente connessa con la libertà di apprendimento dello studente **che ne costituisce anche il limite.**

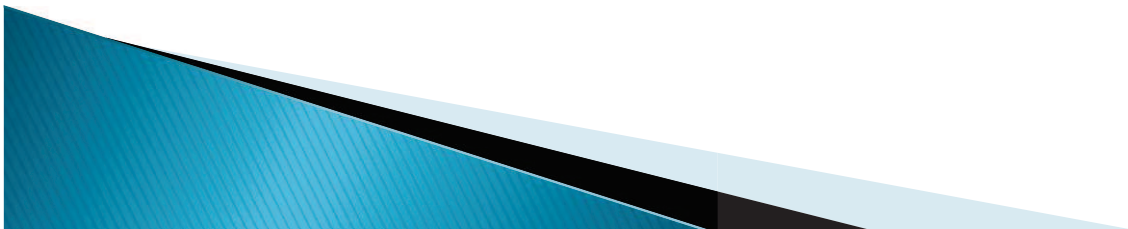
LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Lo Stato rende *sostanziale* il diritto dei docenti alla libertà di insegnamento attraverso la promozione di appositi interventi (D.Lgs. n. 165/2001, art. 25, comma 3); (attività di formazione, etc.) la stessa autonomia delle istituzioni scolastiche si realizza nel rispetto della *libertà di insegnamento* (art. 21, comma 9, L. n. 59/1997); anche la dirigenza scolastica deve esercitarsi «nel rispetto del principio della libertà di insegnamento» (art. 21, comma 16, L. n. 59/1997).



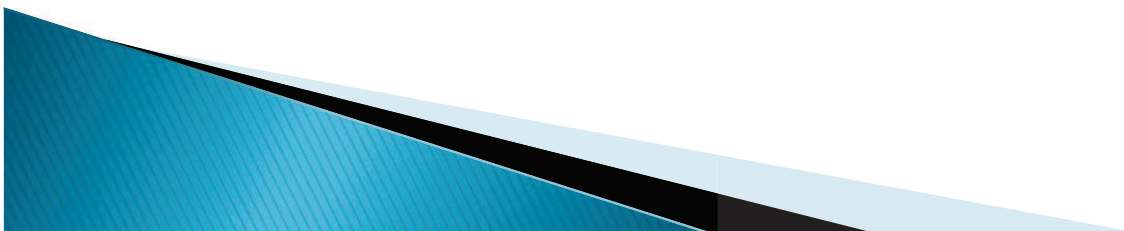
I DIRITTI PATRIMONIALI

- ▶ Dal rapporto di lavoro scaturiscono una serie di interessi giuridicamente protetti, alcuni dei quali si identificano in diritti soggettivi perfetti, altri, invece, si qualificano come interessi legittimi.
- ▶ La dottrina prevalente classifica tali diritti in *patrimoniali* e non *patrimoniali*. I diritti patrimoniali si distinguono in diritti *contemporanei* al rapporto d'impiego e in diritti *successivi* al medesimo rapporto, presupponendone la cessazione. Rientrano nei diritti patrimoniali la retribuzione, l'equo indennizzo e il trattamento di quiescenza e di previdenza dopo la cessazione del servizio.



I DIRITTI NON PATRIMONIALI

- ▶ Fanno parte dei diritti non patrimoniali:
- ▶ **i diritti relativi alla funzione**
 - diritto all'ufficio
 - diritto alla prestazione didattica
 - diritto alla progressione mediante concorso
- ▶ il diritto alla sede
- ▶ il diritto a periodi di riposo
- ▶ diritto al riposo settimanale e festivo
- ▶ diritto al recupero delle festività soppresse
- ▶ diritto alle ferie
- ▶ diritto a permessi brevi
- ▶ diritto a permessi retribuiti
- ▶ diritto ad assentarsi per malattia
- ▶ diritto a congedi di maternità e di paternità
- ▶ diritto ad assentarsi per infortunio sul lavoro e per malattie dovute a causa di servizio
- ▶ diritto a periodi di aspettativa
- ▶ diritto all'assistenza di persone handicappate
- ▶ il diritto alla formazione in servizio
- ▶ il diritto alla tutela nell'ambiente di lavoro
- ▶ il diritto allo studio
- ▶ il diritto al rapporto di lavoro part-time



I DIRITTI SINDACALI

- ▶ Il personale della scuola è titolare di diritti sindacali analoghi a quelli dei lavoratori privati, e ciò in forza dell'estensione dello Statuto dei lavoratori ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni. I diritti sindacali si distinguono in diritti sindacali dei lavoratori e diritti sindacali delle associazioni.
- ▶ Essi sono definiti nello *Statuto dei lavoratori* (L. n. 300/1970), nel D. Lgs n. 165/2001 e nei *Contratti nazionali di lavoro*. Tra i principali diritti sindacali spettanti al docente sono da menzionare i seguenti:
 - ▶ diritto di associazione sindacale
 - ▶ diritto di sciopero
 - ▶ diritto di manifestare il proprio pensiero nel luogo di lavoro
 - ▶ diritto a non essere sottoposto a controlli a distanza sul lavoro
 - ▶ diritto al rispetto ed alla riservatezza
 - ▶ diritto a non essere sottoposto ad accertamenti sanitari per fini non riconosciuti
 - ▶ diritto alla repressione della condotta antisindacale
 - ▶ diritti sindacali connessi con la funzione docente: diritto di assemblea e diritto di permessi retribuiti e non.



Il diritto all'aggiornamento e alla formazione

- ▶ L'aggiornamento e la formazione sono un «diritto per il personale docente» perché funzionale sia alla realizzazione e allo sviluppo della professionalità (Ccnl-scuola 2003-2009, art. 64, comma 1) sia all'insegnamento nelle sue diverse espressioni (Ccnl-scuola 2003-2009, art. 29, comma 1).
- ▶ Il Consiglio di Stato ha avuto modo di precisare che l'aggiornamento/formazione, in quanto funzionale all'insegnamento, «costituisce ... un obbligo di servizio» (Sentenza n. 1425/07, 20.3.2007).



I DOVERI DEL DOCENTE


I doveri del personale docente sono rinvenibili:

- ▶ nel *codice civile*
- ▶ nella L. n. 300/1970, artt. 11–17
- ▶ nel *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* del 28 novembre 2000
- ▶ nel ccnl–scuola 2006/2009, artt. 26 e 88

Altre sono ricavabili *a contrario* da disposizioni giuridiche in materia disciplinare (D. Lgs n. 297/1994, artt. 492–508)



Doveri del docente /Il codice di comportamento

- ▶ Il *Codice di comportamento* dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è stato emanato con *decreto funzione pubblica* del 28 novembre 2000.
 - ▶ Le disposizioni del Codice “trovano applicazione in tutti i casi in cui non siano applicabili norme di legge o di regolamento o comunque per i profili non diversamente disciplinati da leggi o regolamenti” (art. 1, c. 3).
 - ▶ Il Codice costituisce pertanto fonte importante in materia di cognizione dei doveri del personale docente, ed ovviamente non solo per esso. I doveri individuati dal Codice ineriscono soprattutto ai principi di *lealtà, imparzialità e diligenza*.
- 

Doveri del docente

- ▶ dovere di fedeltà
- ▶ dovere di diligenza
- ▶ dovere di esclusività
- ▶ dovere di buon andamento e di imparzialità
- ▶ dovere di condotta irreprensibile
- ▶ dovere di serbare il segreto d'ufficio